Anno XXXVIII — Venerdì 28 Agosto 1885 — N. 199

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL MONDO CAMMINA

Un atto di notevole progresso ci viene da dove meno lo si aspetterebbe, dalla Russia. Lo Czar ha abolito il testatico che pesava sugli antichi servi e che era un ricordo, un rimasuglio della triste condizione da cui li riscattò l' assassinato Alessandro II fin dal 1861.

Questa riforma fiscale non solo ma sociale e politica merita che le si dedichi qualche osservazione, anche per mostrare come il mondo cammina, il progresso si faccia strada dovunque.

Quando Alessandro II abolì le servitù personale, i contadini emancipati dall'autorità feudataria rimasero colpiti da una tassa speciale che in parte doveva andare come indennità ai signori spossessati della loro proprietà umana.

Da molti anni si studiava in Russia il mezzo di sopprimere questa imposta sui servi, ma non era facile trovarlo, anche in ragione della perdita che ne avrebbe risentito l' erario.

Finalmente adesso un ukase che andrà in vigore col 1 gennaio 1887 abolisce questa tassa e toglie l' ultima barriera che divideva ancora i sudditi russi in diverse ed insormontabili classi sociali.

La soppressione del testatico costerà al tesoro russo 50 milioni di rubli, vuoto che ancora non si sa come il ministro delle finanze intenda colmare.

Intanto quest' abolizione porta un altro notevole miglioramento nella situazione sociale ed economica del contadino russo. Imperocchè insieme all' obbligo del testatico egli aveva quello di rispettare i fitti che per le terre dategli in coltivazione erano stati fissati nel 1861 al momento della sua liberazione dalla servitù.

Ora colla soppressione del testatico viene anche a cessare questa immutabilità di fitti e dal primo del 1887 i proprietari di terre dovranno andar d' accordo coi coltivatori circa le corrisposte da pagarsi da questi ultimi.

Con ciò si toglieranno molte disuguaglianze, molte ingiustizie accumulatesi in un quarto di secolo, e quel che è più il contadino russo riacquisterà la sua libertà del lavoro e della concorrenza, ora sequestrata a beneficio dei signori.

Noi siamo ben lungi dal voler asserire che con questa riforma tutti i legittimi voti dei Russi siano soddisfatti e nulla abbiano essi più da desiderare. È certo però che le condizioni di quel popolo non si possono misurare dalle nostre, tanto disformi, e che non senza fondamento di ragione si ritengono forse colà utopie rivoluzionarie quelle che da noi sono libertà conquistate e cui a niun patto vorremmo rinunziare.

Ma comunque si giudichi la costituzione dello Stato Russo nei rapporti fra l' autorità ed i cittadini, e certo che la riforma oggi annunziata è importantissima, sia per i suoi effetti, sia perchè manifesta che lo spirito di progresso aleggia anche in Russia è prova la consolante verità che anche là si cammina. Forse con passi che a noi sembrano piccoli ma che, ripetiamolo, devonsi giudicare in rapporto a condizioni intellettuali, morali ed economiche delle popolazioni, a configurazione ed estensione telluriche, a stato di viabilità e di comunicazioni, di cui noi non possiamo avere che un' idea assai incompleta.

Le donne in Parlamento

In Francia, ora che si prepara il terreno per le elezioni generali, è venuto fuori un nuovo genere di candidature politiche: le candidature di donne.

È stato offerto l' onore della deputazione a varie, e notissime cittadine, che per ora rifiutano di entrare in qualsiasi Camera, dove si facciano discussioni, che esse credono inutili.

Luise Michel ha risposto che il voto non è ormai più la sua arme, che ella crede in armi di un' altra specie.

Alcuni comitati avean pensato di offrir le candidature a Sarah Bernhardt, all' attrice Roussel, ma le grandi cittadine, che prendono parte più attiva nel movimento, hanno dichiarato che non si debbono scegliere « donne leggere », ma donne « capaci di dare un attacco ! »

Il Governo che è già occupato dall'alzata di scudi de' partiti d' opposizione, ride di questa alzata di gonnelle.

Ma, come dicono alcuni, non c' è poi tanto da ridere.

Le candidature femminili che oggi levan tanto rumore, non sono più ridicole di certe candidature mascoline, da cui pur troppo siamo stati spesso funestati.

La candidatura di una donna al Parlamento è forse meno seria delle candidature di certi illustri ambiziosi, che non hanno nè l' ingegno, nè l' intelligenza, nè la cultura, nè il carattere di molte e molte donne: è più ridicola delle candidature di que' vani parolai, che chiedono ne' loro programmi la riduzione delle imposte insieme con l' aumento delle spese pubbliche, e cercano di sedurre gl' ignoranti con menzogne, o promesse inattuabili?

Dinanzi a certe candidature di uomini, che avranno di certo tutti gli attributi maschili, salvo la serietà, crediamo che molti si sien domandati spesso, se non sarebbe la candidatura, veramente ideale, quella di una donna di buon senso, di una brava massaia, alla quale lo studio quotidiano del suo libretto di spese avesse insegnato la economia e che sarebbe disposta a trattar gli affari di Stato da buona madre di famiglia, cioè con criterio e con retto giudizio, cosa che davvero sarebbe una novità.

Molti credono, e forse non sbagliano, che le donne, andando al Parlamento, non potrebbero fare o dire sciocchezze maggiori di quelle che abbiano fatto e detto sino ad ora gli uomini. E ci sono proprio molti di questo parere.

Per esempio, nessun deputato, fosse pure il più disposto alle trasformazioni, alle transazioni, ai cambiamenti, non potrà mai passare da una parte all' altra della Camera con la velocità con cui vi potrebbe passare Miss Zaeo.

Nessun deputato potrà mai recitare un discorso così bene come lo reciterebbe la signora Marini.

E siccome i Parlamenti sono oggi ridotti in modo che non si tratta altro che di pronunziarvi molte parole, tanto che si è fatta una statistica per sapere quante un deputato ne pronunzia in un certo dato numero di minuti, si può star sicuri che le donne supererebbero tutti gli altri deputati anche in questo pregio.

Circa la politica, le donne, si sa, sono per le annessioni.

Circa la finanza, si potrebbe sperare, con una certa base di verità, che, maneggiati da loro, rialzassero anche i fondi pubblici.

Si può prevedere, allorchè saranno presentate le candidature di certe donne, che difficilmente vi saranno astensionisti. Tutti saranno più pronti ad abbracciare un partito.

I mariti si affretteranno a votare per le loro moglie e a mandarle al Parlamento.

Così almeno, nelle ore in cui staranno al Parlamento, non le avranno più in casa.

Molti sono favorevoli alle candidature delle donne anche per questo motivo.

L' ITALIA CONQUISTA ?

Il corrispondente romano della *Gazzetta di Parma* da notizia di una nuova conquista dell'Italia.

« Al di là di Rodi, egli scrive, su le coste dell' Asia Minore, al sud della Frigia, tra la Caria e la Panfilia, chiusa dalle catene del Tauro, trovasi la Licia (il Tekke e il Mentese dei turchi) già occupata dai termili, dai milli, dai dorici, dai persi, dai seleucidi, dai rodiani, dai romani ecc. terra eccessivamente feconda e quasi abbandonata, dove verrebbe convenientissimo lo stabilire colonie.

« Mettete ora l'ipotesi che l'Italia miri a impossessarsi di quella vasta regione, la quale è bensì sotto il dominio turco e dipende da quell' istesso Mutasserif di Rodi, che ultimamente ha fatto bloccare l' isola di Symi, nella Caria; ma che, in un avvenire qualunque, con questa o quella combinazione, potrebbe benissimo venir occupata.

« Supponete, pertanto, che per conoscere bene quel paese, massime in quanto risguarda le sue coste, il governo italiano vi abbia spedito, sino dall' anno scorso, due ufficiali del genio, sotto mentite spoglie, per esempio, il Carini, ed il Caiani i quali in tre mesi di tempo, abbiano fatto tutto il lavoro risguardante il Tekke.

« Sarebbe naturalmente rimasto da studiare il Mentese.

« Ebbene: immaginatevi, che adesso, vi si trovino sette nostri ufficiali del genio, anch' essi sotto mentite spoglie, i quali accudiscano appunto a que' rilievi e lavori topografici.

« Voi forse non ne capite gran cosa. Ma domani quando si potranno togliere i veli e parlare un po' più chiaramente, dovrete riconoscere, insieme ai vostri lettori, che io — non fo per vantarmene — sono possibilmente bene informato. »

***

La *Rassegna* dichiara di non prestar fede all'occupazione di un territorio nello Zanzibar, *(Vedi telegrammi di jeri)* perchè la consegna data dal Governo al capitano Cecchi era di esplorare o studiare, non già di fare delle conquiste.

Invece la *Tribuna* ritiene « vera la occupazione di Porto Johnes, facendo parte codesta occupazione dei progetti coloniali di Mancini. »

La *Riforma* poi crede, che « se l' occupazione di Porto Johnes è avvenuta, ci causerà un conflitto colla Germania. »

L' *Italia Militare* non commenta la notizia e non la smentisce.

La notizia ha destato sorpresa.

IL DISASTRO DI CIVITAVECCHIA

A Civitavecchia è avvenuto mercoledì uno scoppio nella fabbrica di fuochi artificiali Toofani, alla quale è annesso un deposito di razzi matti, bombe, petardi ecc.

Lo stabilimento era posto nel centro della città.

Esso è saltato in aria con immenso fracasso e rovina; un incendio formidabile si è immediatamente sviluppato.

Ci devono essere sotto alle macerie molte vittime, tra morti e feriti, però sinora non si è potuto appurar nulla.

Pompieri, cittadini e militari compierono atti straordinari di valore per domare l' incendio.

Questo estesosi in via Ospedale ha prodotto nuove disgrazie; dieci cadaveri carbonizzati si sono estratti dalle rovine; si teme che ve ne sieno molti altri.

La popolazione è costernatissima; si domandarono soccorsi da Roma perchè l' incendio non è ancora domato e minaccia esterminio.

LE ISOLE CAROLINE

L' arcipelago delle isole Caroline, pel quale viene oggi a scoppiare un serio conflitto fra la Spagna e la Germania, è uno dei più ampi, dei più sminuzzati e dei meno noti nella Polinesia.

È lungo cinquecentoventi leghe da occidente a oriente e largo, nella sua massima larghezza, appena cento: forma trentatrè gruppi, dodici isole appartate e quattrocento tra isolotti e scoglietti.

Le prime isole all'ovest sono le *Gulù*, distanti sessanta leghe dal gruppo di *Pelìù*, quindi *Yap*, isola lunga tre leghe e targa due; il gruppo d' *Elivì*, composto di venti isole le più ragguardevoli fra le quali sono *Lotu, Eatarai, Fatalep, Patagaras, Eear Mogmog*; poi l'isola di *Pais*, i gruppi *Philipps, Auruping, Juli, Ifeulo, Farreileip, Olimirao, Elet*, l'isola *Faieù*, il gruppo *Namarec*, l'isola *Sataval*, il gruppo *Faieù*, le isole *Lidia, Bigali, Suc*, i gruppi *Puluot, Umalic, Tamotan, Peserar, Maguir*, l'isola *Unum*, i gruppi *Bamp, Falalu, Morileu*, l' isola *San Raffaele*, il gruppo *Ogoleu*, l'isole *Bordelese*, i gruppi *Elato, Namulac, Lugunor, Monteverde, Dunchins, Uleai, Siniavive, Euperrè, Mac, Ashill* e le isole *Sant'Agostino* e *Ualàn*, la terra più orientale dell' arcipelago.

Madreporiche sono tutte queste terre, ad eccezione di una ventina all' incirca, mezzanamente elevate. Centocinquanta hanno abitatori, e cinquanta non furono mai calcate da piede europeo.

Gli abitanti hanno la carnagione abbronzata ma chiara e sono belli, e ribusti e d'alta statura; taluni hanno la pelle nerastra e son meglio fatti di tutti gli altri neri dell' Oceania.

Le isole si fanno una guerra continua, ma non commettono ostilità se non dopo una formale dichiarazione, e dopo parlamenti nei quali si pattuisce il giorno e l'ora dell'attacco. I vinti vengono da entrambi le parti trattati con umanità.

L' industria degli isolani non è molto avanzata, tuttavia con un' erba tigliosa fanno delle belle stuoie, grembiali, perizomi e lunghe e larghe fascie di stoffa, bucate nel mezzo onde farvi passare la testa, somiglianti ai *ponchos* dell' America meridionale; costruiscono le piroghe volanti le più perfette della Polinesia.

In generale gli abitanti sono i più audaci marinai dell'Oceania e fors'anco del mondo. Parecchi di essi intraprendono senz' altra scorta che le stelle, viaggi di due o trecento leghe e anche assai di più. Ai rischiosi loro viaggi non si avventurerebbero i più intrepidi marinai di Europa e d'America, poichè giova notare, che quegli isolani navigano su semplici piroghe prive di ponti e che in quei paraggi scoppiano sovente spaventevoli cicloni Una delle loro piroghe trascinata, nel 1686, dai venti e dalle correnti, alle isole Filippine, diede contezza agli europei, delle loro isole.

Gli indigeni vanno quasi nudi; portano cappelli alla foggia cinese, si caricano le braccia, le gambe e il collo d'ornamenti di varie foggie, e sospendono altri oggetti agli orecchi, nel cui lobo, smisuratamente ingrandito, vedesi talvolta un buco nel quale potrebbesi cacciar la mano. Usano tatuarsi assai.

Credono in un ente supremo e in un altra vita di pena e di premio; le idee superstiziose signoreggiano però a segno che la morte di un re o d'un capo è sempre il segnale di sacrifizi umani. Curioso si è, che i Carolini credono che gli astri siano anch' essi abitati.

L'importanza commerciale di quest' isole non è molta; danno esse cocchi, banani e canne da zucchero in abbondanza. La navigazione è però difficile pei vascelli di qualche portata.

Queste isole nel 1824 furono visitate dall'italiano Rienzi che s' intrattenne a Gouap e nel 1828 da Dummont D'Urville.

Gli Spagnuoli sin dal 1730 vi mandarono missionari a convertire gli indigeni. Nel 1733 ben quattordici di quei miseri furono assassinati e parecchi altri in epoche più recenti.

L' ONORIFICENZA RIFIUTATA

Alcuni giornali di opposizione altamente, e giustamente, deplorano il fatto dell' insegna di cavaliere mauriziano data ad un parroco di Roma, che l' ha rifiutata.

Come è avvenuto il fatto? Chi ha proposta l' onorificenza? Perchè si è andati incontro ad un rifiuto umiliante? Non potevasi prevedere?...

È giusto, ripetiamo, e ne siamo anche noi dolentissimi.

Ma la giustizia finisce dove l' Opposizione vuol fare il suo mestiere di Opposizione. Il rifiuto del parroco Fanucci non sarà più rumoroso, al certo, di quello di monsignor Massaia, al quale recò le insegne in persona il ministro Villa, a Frascati, e poco mancò non le recasse addirittura il presidente del Consiglio, onor. Cairoli. Monsignor Massaia disse che non poteva accettarle, che già le aveva avute un' altra volta, in Africa, e le aveva regalate al Re Menelik, vago di quei gingilli; e poichè il ministro Villa non riprese l' astuccio, monsignor Massaia lo restituì all' ordine Mauriziano.

Dice benissimo la *Rassegna*: Ce n' è dunque per questi e per quelli!

DALLA PROVINCIA

Cento 27 Agosto 85.

Sabato sera alle 8 1\|2 avrà luogo la prima rappresentazione della *Linda di Chamounix*. Interpreti principali sono le signore *Gemma* e *Saffo* sorelle *Bellincioni*, ed i sigg. *Natali, Moretti, Boruchia, Ciapini*. Dopo lo spettacolo, per comodo dei forestieri, è stato attivato un servizio di vetture che partendo da Cento alle 11. 50 arriverà a S. Pietro in Casale in coincidenza coi treni di Ferrara e Bologna.

Le prove dell' opera vanno a gonfie vele e se l' aspettativa è grande, oso dire che non andrà delusa, perchè il complesso degli artisti è tale da non lasciare dubbio alcuno sull' esito. La sera di Sabbato prossimo è attesa da tutti con vivissima impazienza. Senza menomamente prevenire il giudizio del pubblico vi posso assicurare che lo spettacolo non assomiglierà a quello dell'anno scorso. Vedremo.

Bondeno 27 Agosto

Nel nostro Consiglio Comunale fu letta dal nostro Egregio amico sig. Carlo Torri nella seduta dell' ultimo Martedì un' elaborata e chiara relazione sui lavori compiuti dalla commissione incaricata di studiare coll' aiuto del solerte ing Grossi di Finale il modo migliore di avvicinare il più che sia possibile la stazione ferroviaria al Paese di Bondeno.

È noto che l' alta arginatura del Panaro indusse gli ingegneri progettanti a determinare l' attuale stazione a 1400 metri di distanza dal Centro; il che toglie di grandi comodità all' accesso di essa.

Di qui la mozione in Consiglio e la nomina di una Commissione.

Questa nel solo spazio di venti giorni fece di molto e gli va tributata lode.

Essa presentò in Consiglio tre progetti contenenti ciascuno le *modificazioni al piano governativo*.

Questi tre progetti importano una spesa che sta in ragion diretta della prossimità della stazione col centro.

Il Consiglio dopo alquanta discussione accolse a grande maggioranza il lavoro di detta Commissione, ed in seguito a proposta del Consigliere Lodovico Sani decise di presentare al governo tutti e tre i progetti con raccomandazione di decretare quello che porta più prossima la stazione al Centro del Paese ed in caso di esclusione del primo, il secondo od il terzo, ma giammai quello già determinato dal rilievo Governativo. Questo per Bondeno.

Delle cose amene di Stellata che dirvi?

A quel buon arciprete pare che gli sia stato *dall'alto* inibito di procedere più oltre nell' arguta e facile difesa e così forse cesserà lo scalpore e la curiosità.

D' altra parte la violenza contro di lui è scesa così in basso che le accuse non meritano in vero di essere accolte tanto sono personali, ridicole e fuor di proposito.

NEGUS

Da Riolo

26 agosto

Siamo agli sgoccioli della stagione balneare resa in quest' anno brillantissima dall' accorrere di forestieri numerosissimi. Una delle più belle attrattive, della quale serberemo lunga e grata ricordanza fu però la Compagnia drammatica Scalpellini della quale sono specia issimi ornamenti la signora Linda Belli-Bianes, il brillante Dott Virgilio Donzelli che ha lasciato la toga per il teatro e il primo amoroso sig. Cristiani. Ma il Donzelli non è solamente bravo attore, ma bensì fortunato autore e gli piacque assai la sua produzioncella *I bersaglieri in Assab*. — La compagnia contiene altri ottimi elementi e tutto dovrebbe assicurarle vera fortura se corressero meno difficili i tempi per i teatri di prosa.

La girandola finale della stagione verrà lanciata dall'onor. Costa che è anche qui atteso per ripetere un suo discorso non so bene se quello sulla quistione sociale, o, quello sul richiamo delle truppe dall' Africa.

IN ITALIA

ROMA 26 — Si assicura che furono inviati a Massaua non 1200 soldati ma altri 2000.

Si deliberò non di surrogare per ora il Saletta, ma in autunno un generale accompagnerà l' altra spedizione.

La *Città di Genova*, l'*Indipendente* e *Waddington*, oltre a 2000 soldati, recheranno a Massaua 5000 brande, 500 materassi per gli ufficiali e 500 per l'ospedale.

Il Ministero ordinò una considerevole provvista di derrate da trasportare nell'interno dell'Africa e specialmente fieno, avena, crusca.

— È positivo che il ministro Magliani all'apertura della Camera, presenterà un progetto di legge onde aumentare i cespiti di entrata. Pare che saranno cresciuti i dazi sul caffè, lo zucchero e forse gli spiriti *(Allegri! abolizionisti del Macinato!)*

LIVORNO 26 — Riuscite inutili le pratiche del Questore cav. Gallimberti per un componimento fra lavoranti e padroni fornai, i lavoranti si sono messi in isciopero dichiarando abolito il lavoro notturno. Domani probabilmente mancherà il pane a Livorno.

Per ora nessun disordine.

TORINO — La questura arrestò un giovine scultore che cercava vendere ue diamanti ad un orefice di via Saluzzo.

Interrogato, disse averli trovati in piazza Castello. Un suo amico che dormiva con lui è sparito.

Nella camera ove l' arrestato e il fuggito dormivano fu trovato un piccolo arsenale d' armi insidiose.

GENOVA 26 — Le classe commerciale è indignata per lo stabilimento delle quarantene alle provenienze da Genova da parte del Governo turco.

Il Prefetto, per pura misura di precauzione, vietò le feste religiose dell'Acquasanta e di N. S. della Guardia.

VICENZA — La Giunta municipale, dopo aver deliberato un voto di lode a tutti i soldati di fanteria, artiglieria e cavalleria, che con tanto zelo si prestarono all'opera di estinzione del grave incendio avvenuto il 19 corrente in via Chisare, trasmise al comandante il presidio, lire 300 perchè fossero distribuite tra i soldati.

Il comandante il presidio rispose alla Giunta una gentilissima lettera, nella quale, interprete del desiderio unanime dei bravi soldati, chiedeva che le lire 300 fossero erogate alle famiglie maggiormente danneggiate dell' incendio.

Onore all' esercito.

FIRENZE — Sono giunti a Firenze con numeroso seguito ed hanno preso stanza all' *Hôtel d' Europe* i figli del duca d' Aosta.

Quantunque viaggino nel più stretto incognito si recarono a visitarli le autorità governative e comunali.

I principi furono oggi a visitare lo stupendo viale dei Colli.

Tornati in città, si recarono al Duomo ed altri pubblici edifizi.

Dimani visiteranno le gallerie.

ALL' ESTERO

TRIESTE 26 — La cittadinanza è sempre assai impressionata pel fatto di ieri (scoppio della caldaia d' una nave nell' arsenale del *Llody*).

Morirono stamane altri tre degli operai feriti, onde i morti a quest' ora sono già otto.

BERLINO 26 — Si dice che re Leopoldo del Belgio sarà chiamato arbitro nel dissidio germano-spagnuolo per la questione delle isole Caroline.

PARIGI 26 — Il signor Vittorio Clerico, notaio, console d' Italia e difensore presso il tribunale del principato di Monaco, in seguito a constatata sottrazione di fondi affidatigli — è stato arrestato. Il *deficit* ammonta a 280,000 lire. Il Clerico è ammogliato con figli. Si spera che il saocero, ch' è molto ricco, rifonderà la somma scomparsa.

— Deroulède fece decidere agli Spagnuoli ammessi al Tiro a segno di Vincennes, se si doveva espellere dal Tiro Paul y Angulo, l' assassino di Prim. La risposta fu che venisse espulso.

CIPRO — È giunto da Larnaca un dispaccio al ministero della marina italiana intorno alla disgrazia avvenuta a bordo della fregata *Vittorio Emanuele*, che era all' àncora nel porto di Lunasol.

Durante una manovra l'allievo dell'Accademia navale, Colla, è caduto accidentalmente dalla coffa in coperta. Rimase all' istante cadavere.

CONTROVERSIA

SU UN PUNTO DI STORIA PATRIA

Non v' ha alcuno ch' ignori la tragica fine di Ugo e Parisina: questa della principesca famiglia Malatesta di Rimini, e moglie di Nicolò III, quegli figlio naturale del medesimo, giovane avvenente, buono e valoroso.

Come viene confermato in genere da tutti gli storici, che i suddetti due amanti furono decapitati in fondo alla torre Marchesana del nostro Castello; altrettanto non si ha certezza ove fossero poscia sotterrati. Alcuni ritengono presso la torre delle campane di S. Francesco; ma ad onta di ogni più diligente ricerca (come lasciò scritto il nostro concittadino, conte Francesco Aventi di grata e cara memoria) non venne mai fatto di trovar fossa, lapide od iscrizione, che confermasse una tale indicazione.

Ed infatti, tale supposizione non si combina invero con ciò, che ci dice al contrario il nostro Storico Scalabrini a pag. 28 nella sua storia delle chiese e de' luoghi pii.

Egli, lo Scalabrini, dopo d' avere descritte varie tombe ch' esistono nel nostro Duomo, ci fa sapere questo:

« Nel fare ritorno verso l' altare mag-« giore alla destra nella prima colonna « sta sepolto, e turato Ugo, unico figliuo-« lo del marchese Nicolò terzo, decapitato (*come scrive lo storico Muratori, nel giorno di lunedì 21 Maggio 1425, alle ore XVIII*). — « insieme con Parisina « colla quale s' era intrinsecato più fa-« migliarmente di quanto avveniva e nel-« la opposta colonna vicino al sacro Fon-« te, sta l' effigie di lui al naturale di-« pinta. »

Adunque dopo una sì esplicita dichiarazione, dovrebbe essere tolto il dubbio, che *almeno* Ugo, non nel suddetto luogo venisse sotterrato, ma in quella vece lo fosse nel nostro Duomo.

Devesi ancora in conseguenza ritenere che lo stesso Scalabrini (che viveva nel 1600) sia pur egli stato testimonio oculare, tanto della lapide, che dell' effigie d' Ugo.

Così abbiamo quasi per sicuro, che sia stata perduta ogni traccia sì dell' uno, che dell' altra, allorchè dai Cardinali Dal-Verme, e Ruffo vennero ordinate (con generale disapprovazione) le riforme moderne del nostro Duomo. Forse nell' antico Canonicale Archivio si potrebbe trovare qualche memoria in proposito, come si spera; od in tal guisa ci confermeremo ognora più della verità. Di quella verità che sino ad ora invece per noi fu un' incertezza, o meglio anzi, un' ignoranza. È un fatto però incontrastabile, che da pochi si conosceva che Ugo avesse sepoltura in Duomo. Potrebbe darsi, e noi siamo costretti ad ammetterlo, che quest' Ugo, appena decapitato, fosse condotto in S. Francesco; ma che in seguito, poi venisse trasportato in Duomo.

Questa è una nostra supposizione ma avvalorata su dati e indizj abbastanza fondati.

Dott. G. AZZOLINI.

CRONACA

In trappola. — Fu scoperto ed arrestato a Venezia l' autore del furto di oggetti sacri stato consumato nella chiesa di S. Paolo il giorno 8 corrente. Egli è un tal Gianni Angelo, di detta città, che deve ora rispondere di più di una mezz dozzina di consimili furti perpetrati in diverse altre città.

Suicidio. — Ieri sera verso le ore 6, 1\|2 mentre il treno omnibus in arrivo da

Bologna oltrepassato la stazione di Poggio Renatico trovavasi fra il 4° e 5° casello dalla nostra stazione, gettavasi dal treno stesso, rimanendo all'istante cadavere, certo L. Sassatelli della Villa di Gaibanella. Finora non si conosce il motivo che lo spinse all'insano proposito.

I lavoranti fornai. — Da una circolare diramata dal Consiglio Direttivo della Società ai singoli principali, apprendiamo che col 1° del prossimo settembre essi metteranno in pratica la proposta abolizione del lavoro notturno, recandosi al lavoro alle ore 3 ant. d'ogni giorno.

Non sappiamo se in seguito alle precedenti pratiche, questa innovazione vada ad essere attuata di perfetto accordo coi principali.

Circolo « Pensiero ed Azione » (Togliamo dal *Piccolo* di Venezia:)

— Pregati pubblichiamo il seguente ordine del giorno:

Ferrara 24 agosto.

Il Circolo « Pensiero ed Azione » residente in Ferrara, vista l'inefficacia della colleganza col Fascio della Democrazia, considerando che esso Fascio mai ha giovato, anzi ha cercato sempre di intralciare la via dei grandi Ideali che si è prefisso di raggiungere colla propagazione dell'idea repubblicana, ha deliberato nell'adunanza ordinaria tenuta la sera del 10 Agosto, corrente mese, di staccarsi dal Fascio e di non avere con esso più alcuna ingerenza.

Il Comitato circondariale
Guitti Massimo
Medini
Frassoldati

Il Segretario, *G. Federici.*

Pubblichiamo di buon grado la seguente che avvalora una proposta da noi reiteratamente espressa:

Egregio Sig. Direttore

Ella ha fatto molto bene a rammentare ai Ferraresi la ricorrenza del giorno in cui, or sono cinque secoli, veniva incominciata la gran mole del nostro Castello, e a proporre che lo si festeggi con una fantastica illuminazione.

Il Frizzi, se ben ricordo, sul parere di altri che egli non nomina, inclina a ritenere che nel giorno di S. Michele, o 29 Settembre, siasi incominciato soltanto a scavare, e che la prima pietra non siasi posta che nel 1 di Novembre.

Ad ogni modo la tradizione, affermata dal Petrucci, dal Cittadella, dal Conte Sugana (benchè questo Signore abbia detto delle corbellerie su Ferrara) e da altri scrittori, è appunto quella che il Castello Estense abbia avuto il suo principio nel giorno di S. Michele.

Il nostro Castello che, com'Ella sa, fu ordinato in fretta e furia all'architetto Bertolino da Novara, dal marchese Nicolò Secondo — impaurito dall'atroce assassinio ch'erasi commesso a danno del Giudice de' savi Tomaso da Tortona, ritenuto autore o inspiratore di enormi balzelli — se non può inspirare affetto e venerazione per lo scopo onde venne eretto, e cioè per assoggettare la popolazione col terrore, lo può bene, e lo deve quale opera d'arte medievale fra le più finite ed imponenti, perchè esso fu teatro di olimpici fasti, e anzitutto perchè fu ostello agli uomini superiori dell'epoca, quali l'Ariosto, il Tasso ed altri.

E pensando che i ricordi storici rianimano il patriottismo, e sono fecondi i nobili esempi, non si può non approvare altamente la di Lei iniziativa.

Mi creda con amicizia e stima

Suo aff.mo
26. 8. 85. *A. Gennari*

Cavalli stalloni. — A giorni, per incarico del Governo, una Commissione farà il giro di tutta la Penisola per l'acquisto di cavalli stalloni delle migliori razze, destinati alla riforma dei depositi.

Sequestro. — La questura ci comunica: Al seguito d'ordinanza del sig. Giudice Istruttore di Ferrara, ieri sera veniva sequestrato il giornale « *La Rivista* » per l'articolo incriminato ed intitolato: « Il 27 Agosto » in cui facendosi memoria di Pietro Barsanti, si faceva anche l'apologia dell'assassinio politico.

Arresti. — Nella notte del 25 and. i R. Carabinieri d'Argenta arrestarono al Ponte della Bastia in quel Comune il noto ozioso e vagabondo C. G. che dal Delegato venne poi deferito al potere giudiziario siccome imputato di vagabondaggio pel qual titolo fu varie altre volte condannato.

— Nelle Valli di Comacchio venivano arrestati i pregiudicati M. G. e M. G. perchè sorpresi in flagrante clandestina pesca in danno dell'affittuario Bellini Luigi.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, accademia vocale e istrumentale a beneficio della famiglia Dal Passo come al programma ieri pubblicato

Eccitiamo ancora il pubblico ad accorrere a questa serata per doppio titolo genialissima.

Circo equestre. — Stasera lo spettacolo presenta un'attraente novità, in una sfida ginnastica fra alcuni dilettanti ginnastici ferraresi e l'artista Pietro Pirinei. (ore 9)

Châlet. — Stasera riposo. Ieri sera è stata festeggiatissima la signorina Fiano della quale ricorreva la serata d'onore. Bellissimi fiori e regali in oro le vennero presentati dai molti ammiratori e Romualdo Ghirlanda ha chiesto alla musa una nuova ispirazione che gli è perfettamente riuscita in un sonetto nel quale tutte le parole incominciano colla lettera C. Un capriccio che è anche un vero *tour de force* che ben pochi potrebbero tentare.

La signorina Fiano, se ha fatto lieto per due consecutive stagioni il nostro pubblico, dev'essa pure andar lieta delle accoglienze cordiali e simpatiche che seppe sempre meritare e che il pubblico costantemente le ha prodigate.

Voti ed auguri le facciamo, servendoci della bella seconda terzina del ghirlandiano sonetto:

Canta, canta; — così colla canzone
Che commove, che calma, che conforta
Care copiose cingerai corone!

SOTTO ZERO

Sulle alture di Superga.

— Vedi là dove la Stura si getta in Po?... Che ti pare del panorama?...

— Mi pare il colmo dell'*im-po-stura!*

Si parla di un antico negoziante di pianoforti arricchitosi, che ha fatto costruire una casa.

— Eh! chi l'avrebbe detto, venti anni fa?

Chiunque! — esclama Cretini, a cui la cosa par semplice. — Si sa, è coi *piani* c e si formano le *case.*

Al tribunale. Tra avvocati.

— Come mai, da un po' di tempo in qua, prendi a difendere certe cause spallate....

— Che vuoi! Le cause buone le perdevo sempre!... Provo quelle cattive!

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 4 c
Alt. med. mm. 759.51	» mass.ª 26°, 2 c
Al liv. del mare 761 50	» media 19°, 0 c
Umidità media: 66°, 4	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Nebbia rara all'orizzonte: goccie di pioggia.

28 Agosto — Temp. minima 18° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Agosto ore 12 min. 4 sec. 19.

Telegrammi Stefani

Berna 26 — In causa del cholera a Marsiglia e nei dintorni, furono ordinate misure profilatiche.

Madrid 26 — Vi furono 25 casi e 6 decessi; nelle provincie 4696 casi e 1547 decessi; manca Cartagena.

Hyeres 26 — Stamane a bordo del *Bayard* ebbe luogo la cerimonia privata. Il feretro fu quindi sbarcato ed è partito per Parigi.

Gli ammiragli Duperre e Krantz hanno pronunziate alcune parole.

Madrid 27 — Il governo spagnuolo è soddisfatissimo delle disposizioni amichevoli e concilianti della Germania.

Condanna la esagerazione di gran parte della stampa sovrecitata dalla notizia pervenutale che si misconoscono assolutamente gli antichi tradizionali diritti della Spagna sulle Caroline.

I giornali liberali spingono il governo a rifiutare qualunque arbitrato.

Madrid 27 — Risulta dai documenti che la Germania fece conoscere il 6 ed il 9 corr. che era intenzionata di occupare le Caroline.

Il ministro degli esteri protestò vivamente.

Londra 27 — Il *Daily News* ha da Berlino: La Germania proclamò il suo protettorato sulle isole Marèchal all'est delle Caroline. L'Inghilterra non vi si opporrà.

Kremsier 26 — Durante il *dejeuner* alla caccia quattro valenti suonatori di corno eseguirono pezzi che provocarono l'ammirazione degli invitati. Ciò costituì una sorpresa per lo Czar appassionato per la musica. Lo Czar espresse la propria soddisfazione.

Lo Czar ed il Granduca Wladimiro ringraziarono cordialmente il cardinale Furstenberg proprietario della foresta ove seguì la caccia.

Lo Czar gli regalò il proprio ritratto.

Gl'invitati tornarono in città al suono delle fanfare.

Kremsier 26 — Al pranzo di gala non vi fu alcun brindisi, ma come ieri, l'imperatore Francesco Giuseppe bevette alla salute dei Sovrani di Russia, e lo Czar alla salute dei Sovrani austriaci.

Dopo pranzo vi fu circolo.

I Sovrani d'Austria si recarono alle 9 1/2 a congedarsi dai loro ospiti russi.

Porto Said 27. — È giunto l'*Esploratore*. A bordo tutti bene.

Milano 27. — Ferrari e Nerazzini vennero ricevuti ieri da S. M. il Re a Monza ove restarono dalle 2 alle 10 pom. presente l'onor. Depretis.

Il Re conferì loro l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cairo 26. — Sceikubislam pubblicò una lettera per smentire che egli e gli ulema abbiano firmato la petizione chiedente il protettorato inglese.

Londra 27. — Gl'insorti colombiani furono dispersi. La guerra è terminata.

Bruxelles 27. — L'*Indépendance Belge* annunzia che il ministro d'agricoltura rappresenterebbe il Belgio presso il Vaticano.

Lisbona 27. — I negoziati col Vaticano circa la giurisdizione spirituale del Portogallo in parte dell'India inglese sono bene avviati.

Vienna 27. — Giers dichiarò ad un *réporter* della *Neue Freie Presse* che lo scambio d'idee avvenuto a Kremsier sulle questioni europee ebbe per risultato un accordo completo.

L'intervista dei due monarchi, il cui scopo era di assicurare la pace si fece in base dell'alleanza fra gli Imperatori di Germania e Austria.

Un uomo di Stato Austriaco dichiarò allo stesso *réporter* che l'intervista di Kremsier fu la continuazione dell'azione in favore della pace, imposta dalla Germania e darà soddisfazione a tutti gli amici della pace.

Non si conclusero accordi formali ma intelligenze furono stabilite sulle questioni politiche.

Tolone 17. — Da iersera alle ore 5 fino a stamane alle 9 vi furono ventidue decessi.

Madrid 27. — Vi furono 25 casi e 9 morti, nelle provincie 4388 casi e 1498 decessi; manca Cartagena.

Alessandria (Egitto) 27. — È giunto stamane S. A. il principe Amedeo.

Madrid 27.— Dicesi che un telegramma soddisfacente sia giunto ieri da Berlino.

L'*Epoca* ed altri giornali ministeriali dicono che il governo spera in una soluzione soddisfacente e consigliano prudenza per non compromettere con esagerazioni l'esito delle trattative.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Zaffi Teresita non è più!

Giovenetta trilustre appena, fu da inesorabile morbo forzata a scontare, ahi troppo presto! il comune debito dei mortali!

Strappata così alle sante carezze della famiglia, alla tenerezza delle amiche d'infanzia, alle vaghe illusioni di una lunga vita; tu non morrai fra noi, buona Teresita. Te ameremo ognora ricordando le tue virtù, e col pensiero t'incontreremo là nel mondo degli spiriti, libera delle miserie di qui, e nel pieno godimento della vera pace che vanamente avresti desiderata quaggiù! Rammentando la tua bontà, la schietta amicizia che ti facea a noi tutte cara, anzicchè rimpiangerti, ci rassegnemo a saperti pienamente felice là dove non si muore, e tu allora, amica dolcissima, ci benedirai!

Le tue amiche e colleghe
Borzani Cesarina - Botticini Emma - Dossani Noretta - Dossani Virginia - Jarè Ninetta - Hanau Ada - Mantovani Clelia - Massarani Giannina - Pirani Margherita - Vitali Amelia.

Ferrara 28 Agosto 1885.

RINGRAZIAMENTO

I coniugi Giovanni, ed Ester Zaffi, e loro figli benchè immersi nel più profondo dolore per la irreparabile perdita della loro amata figlia e sorella **Teresina** d'anni 16, non possono fare a meno di esternare i sensi della più sentita riconoscenza, ed esprimere vivissimi ringraziamenti al chiarissimo sig. Professore *Andrea Moggi* per le solerti ed indefesse cure da lui con amore prestate nel corso della terribile malattia, che ribelle ad ogni sugerimento della scienza, le aprì innanzi tempo la tomba.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.
Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Carta di Legno della China

per involgere - tappezzare - stampare
Novità eleganza
privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI
di
ETTORE SALVI
Con prefazione e Note di Aurelio Saffi
Un elegante Volume in 8° di p. 340
Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toelette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara 15-16 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendit annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Gli occhiali sono rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.	**ALBERTO BUFFA Ottico** FERRARA PORTICI DEL TEATRO N. 17	Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra bleu-cobalto.

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le so'e che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all' Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo la regole della scienza.

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI, INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI. - FABBRICA IN LONDRA: 114 & 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

Si prende ordinazione per qualunque modello

LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA
PISA E SOSCHINO
IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**

Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.